

PROTOCOLLO DI CATALOGAZIONE IN BIBLIOWIN PER NBM E ER

PREMESSA

Questo protocollo ha lo scopo di fornire ai bibliotecari utenti del software Bibliowin una serie di linee guida per la catalogazione del materiale definito genericamente multimediale che sempre più spesso entra a far parte del patrimonio delle nostre biblioteche.

Il testo è il risultato di alcuni incontri della Commissione catalogazione in cui si sono discusse e raccolte le osservazioni dei bibliotecari che hanno partecipato al Seminario “ISBD(ER): la descrizione bibliografica internazionale standardizzata per le risorse elettroniche” tenutosi nei giorni 5-7 febbraio scorsi a cura della dott.ssa Florica Victoria Campeanu e organizzato dal Sistema bibliotecario del Mofalconese.

A differenza del precedente Protocollo per la catalogazione delle monografie questo documento non affronta tutti i campi presenti nelle norme di descrizione bibliografica, ma si sofferma esclusivamente su quelli caratterizzanti lo specifico materiale di riferimento.

Anche in questo caso la Commissione ha deciso di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dagli ISBD, in particolare NMB e ER, fornendo semplicemente alcune esemplificazioni e raccomandazioni che si sono ritenute utili al fine di agevolare i catalogatori in una materia, quella del materiale multimediale, ancora poco conosciuta ed in continua evoluzione.

Attualmente nel software Bibliowin tutti i materiali multimediali sono compresi nella tipologia NBM. Premesso che nella prossima versione del software Bibliowin verrà introdotta anche la tipologia ER, si specificano di seguito i materiali che rientreranno negli standard ISBD(ER): CD-ROM multimediale, floppy disk, DVD, risorse elettroniche ad accesso remoto. Per i CD musicali, le audiocassette, le videocassette e i dischi in vinile rimane invariato l'uso dello standard ISBD(NBM).

Fonti prescritte (ER e NBM).

Gli standard prescrivono che le fonti di informazione per la descrizione bibliografica possono essere anche quelle esterne nel caso in cui quelle interne fossero mancanti, insufficienti o non disponibili. Considerato inoltre che l'esame delle fonti interne non è sempre agevole o possibile, vista anche la necessità di ricorrere ad uno strumento per la lettura del supporto, si è deciso di utilizzare anche le fonti esterne, privilegiando quelle meno “volatili” nel seguente ordine:

- 1) etichetta del supporto fisico
- 2) custodia o contenitore
- 3) documentazione tratta dai materiali allegati

Le parentesi [] si utilizzeranno solo nel caso in cui le informazioni vengano tratte da fonti non prescritte. È obbligatorio per i dati dell'area 1 specificare sempre in nota la fonte da cui sono stati tratti.

Si veda, in allegato al protocollo, la **tabella delle fonti di informazione prescritte** (Allegato 1).

Area 1 (ER e NBM): AREA DEL TITOLO E DELL'INDICAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Subito dopo l'indicazione del titolo per le ER andrà indicata tra [] la dicitura “Risorsa elettronica” che **andrà però tolta dall'ordinamento**.

Es.: Il DVD de “La vita è bella”
Campo titolo: La vita è bella [Risorsa elettronica]
Campo ordinamento: vita è bella

Per gli NBM dopo il titolo tra [] si indicherà la tipologia del materiale nelle forme indicate nell'**appendice C dello standard ISBD(NBM)**, riportata anche in appendice al presente protocollo (Allegato 2).

Es. La videocassetta de “La vita è bella”

Campo titolo: La vita è bella [Videoregistrazione]
Campo ordinamento: vita è bella

Es.: Il CD musicale "Let it be"
Campo titolo: Let it be [Audioregistrazione]
Campo ordinamento: Let it be

Area 2 (ER): AREA DELL'EDIZIONE

L'indicazione di versione di un programma andrà riportata in quest'area

Es. McGraw-Hill multimedia enciclopedia of science & technology [Risorsa elettronica]. - Version 2.0. -

Area 3 (ER): AREA DEL TIPO ED ESTENSIONE DELLA RISORSA

L'area 3, relativa alla designazione della risorsa, è obbligatoria e per essa si dovrà utilizzare la terminologia prevista dallo standard con l'aggiunta delle diciture "ad accesso locale" o "ad accesso remoto". Qualora la terminologia ER non fosse sufficiente si utilizzerà quella definita dal produttore della risorsa. E' facoltativa l'indicazione dell'estensione della medesima.

In ogni caso non si dovrà mai utilizzare il campo nota per la designazione della risorsa stessa.

Es. Dizionario interattivo etimologico [Risorsa elettronica] / Cortellazzo-Zolli. - Multimediale interattivo ad accesso locale. -

Area 4 (ER e NBM): AREA DELLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE, ETC.

Per quest'area si dovrà seguire quanto indicato dagli standard. Per le risorse ad accesso remoto andrà riportata in nota la data relativa al giorno di descrizione della medesima, secondo la dicitura:

Es. descrizione basa su: 06/06/2002

Area 5 (ER e NBM): AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

Quest'area si compila solo per le risorse ad accesso locale. In essa viene data solo l'indicazione specifica del materiale omettendone le caratteristiche fisiche, le dimensioni, ecc. a meno che non siano particolari rispetto alle caratteristiche comuni del materiale considerato.

Es. La gatta Cenerentola [Videoregistrazione] / - 1 VHS (122 m.)

Area 6: AREA DELLA COLLEZIONE

Per quest'area si dovrà seguire quanto indicato dagli standard.

Area 7: AREA DELLE NOTE

In quest'area si possono registrare tutte le informazioni che si ritengono indispensabili e che non hanno trovato collocazione nelle precedenti aree, secondo il seguente ordine:

- 1) requisiti del sistema: è un'indicazione obbligatoria per le risorse ad accesso locale. In essa andranno riportate le caratteristiche tecniche che la macchina dovrà possedere per permettere la consultabilità della risorsa
- 2) modalità di accesso: è un'indicazione obbligatoria per le risorse ad accesso remoto. La punteggiatura dell'URL dovrà essere rigorosamente rispettata. Nell'indicazione della modalità di accesso troveranno spazio note relative alla lingua, alla traduzione, ecc.
- 3) note relative alla fonte del titolo proprio: è un'indicazione obbligatoria in ER (vedi sopra)

Altre note che seguono sono facoltative, ma anche per esse si consiglia di seguire l'ordine previsto dalle aree.

ALLEGATO 1

TABELLA DELLE FONTI DI INFORMAZIONE PER LE SPECIFICHE AREE DESCRITTIVE,
LINGUA E ALFABETO DELLA TRASCRIZIONE

Le aree della descrizione ISBD (ER)	Le fonti prescritte di informazione	Lingua e alfabeto di trascrizione
1. Area del titolo e dell'indicazione di responsabilità, eccetto la designazione generica del materiale	Fonti interne; etichette; documentazione, contenitori, materiale allegato	Lingua in cui gli elementi appaiono Nel documento; traslitterazione ISO o altra
Designazione generica del materiale	Qualsiasi fonte	Lingua dell'agenzia bibliografica
2. Area dell'edizione	Fonti interne; etichette; documentazione, contenitori, materiale allegato	Lingua in cui gli elementi appaiono nel documento; traslitterazione ISO o altra
3. Area del tipo ed estensione della risorsa	Qualsiasi fonte	Lingua dell'agenzia bibliografica
4. Area della pubblicazione, produzione distribuzione, eccetto l'indicazione della funzione di distributore da fonti non pres	Fonti interne; etichette; documentazione, contenitori, materiale allegato	Lingua dell'agenzia bibliografica
Indicazione della funzione di distributore da fonti non prescritte	Fonti non prescritte	Lingua dell'agenzia bibliografica
5. Area della descrizione fisica	Qualsiasi fonte	Lingua dell'agenzia bibliografica
6. Area della collezione	Fonti interne; etichette; documentazione, contenitori, materiale allegato	Lingua dell'agenzia bibliografica
7. Area delle note	Qualsiasi fonte	Lingua dell'agenzia bibliografica, escluse le citazioni in varie lingue
8. Area del numero standard e della disponibilità	Qualsiasi fonte	Lingua dell'agenzia bibliografica

ALLEGATO 2

APPENDICE C DELLA STANDARD ISBD (NBM)

APPENDICE C: INDICAZIONI GENERALI E SPECIFICHE DEL MATERIALE

I seguenti elenchi di indicazioni generali e specifiche del materiale, con le loro definizioni, sono raccomandati per l'uso di registrazioni in inglese* basate sull'ISBD(NBM). I termini della colonna di destra rappresentano solamente un campione dei materiali ordinariamente disponibili.

INDICAZIONE GENERALE DEL MATERIALE	INDICAZIONE SPECIFICA DEL MATERIALE
Audioregistrazione (<i>Sound recording</i>)	audiobobina (<i>sound reel</i>) audiocartuccia (<i>sound cartridge</i>) audiocassetta (<i>sound cassette</i>) disco sonoro (<i>sound disc</i>)
Film (<i>Motion picture</i>)	anello cinematografico (<i>filmloop</i>) bobina di film (<i>film reel</i>) cartuccia di film (<i>film cartridge</i>) cassetta di film (<i>film cassette</i>)
Grafica (<i>Graphic</i>)	carta murale (<i>wallchart</i>) carte da gioco (<i>playing cards</i>) cartolina (<i>postcard</i>) disegno tecnico (<i>technical drawing</i>) fotografia (<i>photograph</i>) immagine (<i>picture</i>) incisione (<i>print</i>) oppure lo specifico procedimento grafico (p.e., silografia, litografia, acquaforte) manifesto (<i>poster</i>) pannello mobile (<i>flipchart</i>) puzzle a incastro (<i>jigsaw puzzle</i>) riproduzione d'arte (<i>art reproduction</i>) scheda di studio (<i>study print</i>) scheda didattica (<i>flashcard</i>) stereogramma (<i>stereograph card</i>)
Kit vedi Multimediale	
Microforma (<i>Microform</i>)	bobina di microfilm (<i>microfilm reel</i>) cartuccia di microfilm (<i>microfilm cartridge</i>) cassetta di microfilm (<i>microfilm cassette</i>) microfiche (<i>microfiche</i>) micropacco (<i>microopaque</i>) scheda a finestra (<i>aperture card</i>) spezzone di microfilm (<i>microfilm slip</i>)
Multimediale (<i>Multi-media</i>) (o Kit)	gioco (<i>game</i>) kit da laboratorio (<i>laboratory kit</i>) scatola di costruzioni (<i>construction set</i>)
Oggetto (<i>Object</i>)	diorama (<i>diorama</i>) modello (<i>model</i>) planetario (<i>planetarium</i>)
Ologramma (<i>Hologram</i>)	ologramma in lastra (<i>hologram plate</i>) ologramma in pellicola (<i>hologram film</i>)

* Si è tentato di rendere in italiano, a titolo indicativo, anche quest'appendice e la successiva [N.d.T.].

Proiezione visiva (<i>Visual projection</i>)	bobina di stereogrammi (<i>stereograph reel</i>) diapositiva (<i>slide</i>) filmina (<i>filmstrip</i>) spezzone (<i>filmstrip</i>) trasparente (<i>transparency</i>) vetrino da microscopio (<i>microscope slide</i>)
Videoregistrazione (<i>Videorecording</i>)	videobobina (<i>videoreel</i>) videocartuccia (<i>videocartridge</i>) videocassetta (<i>videocassette</i>) videodisco (<i>videodisc</i>)

DEFINIZIONI

1. Indicazione generale del materiale

Audioregistrazione	Registrazione di suoni non accompagnati da immagini.
Film	Pezzo di pellicola, con o senza pista ottica o magnetica, che reca una serie di immagini capaci di creare l'illusione del movimento se proiettate in rapida successione.
Grafica	Immagine (o insieme di immagini) bidimensionale prodotta originariamente da tecniche quali il disegno, la pittura o la fotografia. Le grafiche sono normalmente accessibili a occhio nudo, anche se in un solo caso (stereogrammi) è necessaria un'attrezzatura speciale.
Kit vedi Multimediale	
Microforma	Microregistrazione di un testo o di altro materiale visivo. (Il termine "microforma" dovrebbe essere riservato a microregistrazioni il cui uso dipenda dalla disponibilità di un'attrezzatura specializzata che consenta di leggerle).
Multimediale o Kit	Materiale consistente di due o più supporti differenti, o di forme diverse dello stesso supporto, nessuno identificabile come primario. Di solito usato come unità.
Oggetto	Manufatto tridimensionale. Il termine può usarsi riferito a un oggetto singolo o al risultato del montaggio di più parti.
Ologramma	Immagine tridimensionale prodotta da un processo che utilizza il principio dell'interferenza della luce.
Proiezione visiva	Immagine (o serie di immagini) bidimensionali prodotta originariamente da tecniche quali il disegno, la pittura o la fotografia, e destinata a essere usata con un proiettore o un dispositivo d'ingrandimento, come un visore o un microscopio.
Videoregistrazione	Registrazione di immagini, di solito in movimento e accompagnate dal sonoro, destinate alla riproduzione mediante un ricevitore televisivo.

2. Indicazione specifica del materiale

Nota: L'elenco seguente è selettivo e mira solamente a fornire definizioni operative per quei termini che si incontrano più spesso.

Nota generale relativa a cartucce e cassette:

Cartuccia, nel suo significato primario, indica una singola bobina di pellicola o nastro magnetico, all'interno di un involucro sigillato, le cui estremità sono collegate per permettere una riproduzione continua senza che sia necessario riportare il nastro all'inizio. **Cassetta**, nel suo significato primario, indica un sistema di pellicola o nastro magnetico, all'interno di un involucro sigillato, che incorpora sia la bobina debitrice sia la ricevitrice. Mentre questi significati vengono raccomandati ai centri bibliografici come migliore approccio a un uso standard, l'uso vario e incoerente di entrambi i termini nei cataloghi e nella letteratura commerciale non potrà che portare a frequenti ambiguità. Quando le caratteristiche fisiche di una cartuccia, cassetta, caricatore o altro contenitore per pellicola o nastro magnetico non sono chiare, il centro bibliografico dovrebbe aggiungere il nome del sistema tecnico (vedi 5.1.3).

Anello cinematografico vedi Bobina, etc., di film**Audiobobina/
audiocartuccia/
audiocassetta**

Forme alternative di conservazione del nastro magnetico che portano segnali sonori destinati a essere riascoltati mediante un registratore. Un'audiocartuccia è una singola bobina di nastro sonoro, in involucro sigillato, le cui estremità sono unite per fornire una riproduzione continua senza che sia necessario riavvolgere il nastro. Di solito le audiocartucce contengono otto canali audio raggruppati in quattro coppie, col suono registrato in direzioni opposte su coppie alternate di canali. **Audiocassetta** è un sistema di nastro sonoro, in involucro sigillato, che comprende entrambe le bobine, debitrice e ricevitrice. Il termine "audiocassetta" usato qui si riferisce al sistema Compact Cassette della Philips. Cassette fabbricate con sistemi diversi debbono essere identificate e descritte (vedi 5.2.8). **Audio-bobina** è una bobina aperta contenente un nastro sonoro.

**Bobina/
cartuccia/
cassetta di film/anello
cinematografico**

Forme diverse per conservare la pellicola cinematografica. Per i termini "cartuccia di film" e "cassetta di film" vedi sopra la "Nota generale relativa a cartucce e cassette". **Anello cinematografico** è un anello continuo di pellicola, di solito nella forma di una cartuccia che utilizza una pellicola di 8 mm e ha una durata massima di 4 minuti e mezzo. **Bobina di film** è una bobina aperta che si usa con un proiettore già provvisto di una sua propria bobina ricevitrice. (Nota: La bobina di film può essere inserita prima del caricamento in una custodia speciale o caricatore (talvolta chiamato "cassetta" o "cartuccia"). Ai fini catalografici un tal documento è assimilato a una bobina di film).

**Bobina/cartuccia/
cassetta/spezzone
di microfilm**

Forme diverse per conservare microfilm. Per i termini "cartuccia di microfilm" e "cassetta di microfilm" vedi sopra la "Nota generale relativa a cartucce e cassette". La **bobina di microfilm** è una bobina aperta contenente un pezzo di pellicola su cui è riportata una serie di microfotografie disposte linearmente. (Nota: La bobina di microfilm può essere inserita prima del caricamento in una custodia speciale o caricatore (talvolta chiamato "cassetta" o "cartuccia"). Ai fini catalografici un tal documento è assimilato a una bobina di microfilm). Uno **spezzone di microfilm** è un breve pezzo di pellicola non contenuto in una bobina.

Carta murale

Foglio opaco destinato a esporre dati in forma di grafici o di tabelle.

Cartolina

Immagine (q.v.) prodotta su cartoncino e destinata alla spedizione per posta senza l'uso di busta.

Diapositiva

Immagine bidimensionale su pellicola o altro materiale trasparente, montata su un fotogramma e destinata a esser vista mediante un proiettore o visore.

Diorama

Rappresentazione tridimensionale di una scena, creata piazzando oggetti, figure, etc., davanti a un fondale piatto dipinto.

Disco sonoro

Disco di plastica o di altro materiale su cui vengono registrate vibrazioni sonore.

Filmina

Rullo di pellicola, di solito a 16 o 35 mm, contenente immagini in successione destinate a esser guardate fotogramma dopo fotogramma, con o senza sonoro. Se il lato più corto del fotogramma scorre parallelo al foro dentato, si parla di filmina "a fotogramma singolo", altrimenti di filmina "a fotogramma doppio".

Fotografia

Stampa opaca prodotta dall'azione della luce sulla pellicola sensibile.

Gioco

Insieme di materiali da usare secondo determinate regole per divertimento e/o istruzione.

Immagine

Immagine bidimensionale accessibile a occhio nudo e generalmente su superficie opaca. Da usare quando termini più specifici (p.e., "riproduzione d'arte", "fotografia", "cartolina") non risultano appropriati.

Incisione

Acquaforte, litografia o simili in tiratura limitata. In alternativa si usa il nome specifico del procedimento.

Kit da laboratorio

Attrezzatura speciale per realizzare esperienze specifiche di apprendimento mediante un lavoro di laboratorio.

Manifesto	Affisso o cartellone destinato all'esposizione al pubblico.
Microfiche	Foglio rettangolare di pellicola recante un insieme di microfotografie disposte bidimensionalmente. Le microfiches di solito includono un titolo e altri dati bibliografici leggibili senza ingrandimento.
Micropaco	Scheda rettangolare opaca recante un insieme di microfotografie disposte bidimensionalmente.
Modello	Duplicato tridimensionale di un oggetto reale o immaginario, sia a grandezza naturale sia in scala.
Pannello mobile	Serie di fogli con dati relativi a un soggetto, incernierati nella parte superiore o di lato, da presentare su un telaio.
Planetario	Modello o struttura rappresentante il sistema solare; planetario meccanico.
Puzzle a incastro	Ricostruzione di un'immagine mediante l'accoppiamento o l'intersecazione di pezzi di cartoncino, legno, etc., ciascuno rappresentante una parte del tutto.
Riproduzione d'arte	Opera d'arte riprodotta meccanicamente in edizione commerciale.
Scheda a finestra	Scheda contenente un'apertura o "finestra" in cui sono montate una o più microfotografie.
Scheda di studio	Immagine (q.v.) accompagnata da domande o spiegazioni, spesso stampate sul verso.
Scheda didattica	Cartoncino o altro materiale opaco stampato con parole, numeri o immagini da proiettare rapidamente in sequenza.
Spezzone vedi Bobina, etc., di microfilm	
Stereogramma	Diapositive (q.v.) o immagini (q.v.) montate a coppia e destinate a produrre un effetto ottico tridimensionale se usate con un visore stereoscopico. Immagini stereografiche possono anche essere stampate su superficie opaca per essere usate con un visore a mano, consistente di lenti bicolori su un supporto di cartone; questo è il tipo di solito usato per l'illustrazione di libri.
Trasparente	Foglio di materiale trasparente, che può essere montato su un supporto cartaceo, recante un'immagine e da usare con una lavagna luminosa o un epidiascopio; il singolo trasparente può essere fornito di sovrapposizioni.
Videobobina/ videocartuccia/ videocassetta	Forme diverse per conservare nastro magnetico, recanti immagini video e da usare mediante un ricevitore televisivo. Per i termini "videocartuccia" e "videocassetta" vedi sopra la "Nota generale relativa a cartucce e cassette". Videobobina è una bobina aperta contenente un videonastro.
Videodisco	Disco di plastica o altro materiale su cui sono registrati, con o senza sonoro, segnali video, da riprodursi mediante un ricevitore televisivo.